Incontro internazionale sulla canzone di protesta

Cuba canta «Bella ciao»

I delegati vietnamiti che hanno partecipato all'« Encuentro », cantano insieme con rappresentanti di altri paesi durante uno spettacolo a Cuba

Trentacinque cantanti di sedici paesi all'Avana

Nostro servizio
DI RITORNO DA CUBA, *agosto.*

E' finita così: sul « Britannia » che ci riportava in Europa, una delegazione di maestri cubani, in viaggio verso Mosca, hanno ballato per tutta la notte, alternando le conghe all'inno nazionale. Cuba que linda es Cuba *(intonato in prima persona dalla florida hostess) alla* Guantanamera. *Fino a quando non hanno scoperto la delegazione italiana e l'hanno obbligata a ripetere per la centesima (e forse più) volta* Bella ciao, *la canzone che ha conosciuto a Cuba un successo davvero travolgente. Per un mese, i contadini di Santiago, i giovani studenti di Minas de Frio, i tecnici della televisione, il pubblico dell'Avana, i villeggianti di Varadero non hanno chiesto che* Bella ciao. *E si rinnovava, ogni volta, il rito di cantare tutti insieme, delegazione italiana (Ivan Della Mea, Elena Morandi, Giovanna Marini e il sottoscritto) e pubblico cubano, la storia della ragazza che si fa partigiana e che chiede un fiore per la sua tomba. Non è certo la canzone più bella della Resistenza italiana, eppure quel suo scandire* « Bella ciao, bella ciao », *battendo le mani, diventa un linguaggio internazianale, universale.*

Tanto più che questa canzone è assai conosciuta a Cuba dove, secondo molti compagni, è stata importata dal Sud America. Per molti altri la canzone viene dalla Spagna, dove sarebbe stata cantata durante la guerra. Il mistero sull'origine e l'area di diffusione di Bella ciao. *insomma, continua ad essere sempre più fitto. Nell'America Latina la canta-no con queste parole:*

Il mio desiderio
è continuare a lottare
per la falce
ed il martello

e poi: « *E se io muoio / nel combattere / bella ciao, bella ciao, bella ciao / prendi nella tua mano / il mio fucile. / Son comunista / per la vita / e da comunista / voglio morir* ». *Dicono che in Bolivia la intonino i guerrilleros del* « *Che* » *Guevara.*

Diciotto giorni doveva durare l'Encuentro organizzato dalla Casa de las Americas, un istituto internazionale che tra i suoi compiti istituzionali si è addossato quest'anno il peso di una manifestazione che ha riunito gli esponenti di sedici paesi, quattro continenti, per un totale di 35 cantanti: Quintin Cabrera, Yamandù Palacios, Daniel Viglietti, Los Olimarenos, Alfredo Zitarrosa, Ramòn Velasquez, Carlos Molina, Anibal Sampayo per lo Uruguay, certo il paese più rappresentato; Celia Birenbaum, Manuel Oscar Matus, Rodolfo Mederos, Ramòn Ayala per l'Argentina; Los Guaranies per il Paraguay; Nicomedes Santa Cruz per il Perù; Angel e Isabel Parra e Rolando Alarcòn per il Cile; Oscar Chàvez e José Gonzàles per il Messico; Jean Lewis per l'Australia; Onema D'Jamba Pascal per il Congo; Claude Vinci per la Francia; Louis Cilia per il Portogallo; Gerry Woolf per la Repubblica Democratica Tedesca; Raimòn per la Spagna; Ewan Mc Coll, Peggy Seeger, Sandra Kerr, Terry Yarnell e John Faulkner per la Gran Bretagna; Barbara Dane e Julius Lester per gli Stati Uniti, Marth Jesu-Claud, El Hiljero e Carlos Pueblo per Cuba. Degli italiani abbiamo già detto. Diciotto giorni, dunque. Ma in realtà l'attività e l'impegno dei cantanti (e degli organizzatori) si è protratto — tra registrazioni, spettacoli, special televisivi, trasmissioni radiofoniche, dibattito — per un mese. Accadeva ogni giorno che un istituto o una scuola di agricoltura, un ospedale o una fabbrica, chiedessero la visita di una delegazione e reclamassero un concerto.

Ma un mese eccitante, fatto di incontri, di viaggi lunghi e massacranti verso le nuove realtà cubane (la scuola di Minas de Frio; il nuovo complesso agricolo di Gran Tierra; l'Isola dei Pini, quella che Fidel intende proclamare « la prima regione comunista di Cuba »), di discussioni con i delegati della Organizzazione di solidarietà latino americana (OLAS), di fraterni scambi di idee con Fidel Castro. Abbiamo visto Cuba non come turisti, bensì come protagonisti. Alla Gran Tierra, nella punta estrema dell'Isola, ad Oriente, dove da pochi mesi sono state aperte le strade, ci siamo arrivati dopo cinque ore di pullman (la « *guagua* ») *e sette di camion scoperto. La polvere ci aveva invecchiati tutti di dieci anni. A notte, Fidel Castro ha voluto conversare con i delegati della Cancion Protesta. Ha ascoltato una canzone su Guevara, poi ha detto:* « *E' più diretta ed efficace di un comizio* ».

A Minas de Frio ci accolgono frotte di ragazzi e ragazze, bianchi, neri e mulatti, festosi ed entusiasti. Vogliono una presentazione pubblica dei cantanti, salutano ogni nome, ogni paese, con grida prolungate, festeggiano tutti con i loro cori ritmici, « *Bombero! Bombero!* » *e battono le mani, e vogliono ancora canzoni.* Bella ciao *diventa un coro di migliaia e migliaia di voci.*

Fidel Castro aveva cominciato a salutare i delegati della Cancion Protesta (che insieme con quelli della OLAS e del Salon de Mayo costituivano un piccolo esercito) fino dal vibrante 26 luglio, a Santiago. Poi aveva ripetuto un ringraziamento alla Gran Tierra. Ma se al Salon de Mayo era stato di persona e alla OLAS era di casa, non gli era riuscito ancora di sentire un concerto di canzoni. Aveva mandato a dire che se ne lamentava. Ce lo disse anche al ricevimento al Palazzo del Governo, mentre in testa aveva un cappellone infilatogli dalle compagne del coro vietnamita, nella destra un bicchiere di rum e nella sinistra l'immancabile sigaro: « *Vorrei proprio sentirvi* ». « *Domani saremo all'Isola dei Pini* ». « *Allora domani non mancherò...* »

Arrivò che stava cantando Daniel Viglietti, Uruguay. Quando il grosso elicottero a reazione sorvolò lo spiazzo accanto al bacino « *Vietnam eroico* », *che doveva ancora essere inaugurato, il concerto andò a monte. Tutti corsero verso di lui. Ma Castro scese, sedette in prima fila e volle che il concerto continuasse. Ascoltò* Yankee go home *e poi, su* Bella ciao, *borbottò le parole italiane. Aspettò che Faustino Pérez, già combattente sulla Sierra e ora presidente dello Istituto idraulico, tenesse il suo lungo e specializzato discorso (che poi definì* « *idraulico-internazionalista* »), *prese la parola e polemizzò con i giovani che si erano risentiti della definizione di* « *Isola dei pini* » *al posto di* « *Isola della gioventù* » *(fu una delle tante occasioni in cui Fidel Castro accanto ai toni umoristici ed entusiasti, ebbe molte parole critiche verso lo sviluppo dell'agricoltura in quella regione). Verso mezzanotte venne a trovarci, nel campo di lavoro femminile dove eravamo provvisoriamente in sosta. Ascoltò le canzoni di tutti, definì la canzone di protesta* « *il concerto dell'umanità che si ribella* », *discusse delle diverse forme di lotta, raccontò un episodio di quando Baptista era al potere e lui, Fidel, era senza un centavos e persino il ragazzo dei giornali gli batteva le mani sulle spalle dicendogli:* « *Cammina, cammina!* », *conoscendo lo stato delle sue tasche. Quando il racconto diventava troppo lungo, si voltava verso qualcuno ed esclamava:* « *Ma adesso sarà bene cantare un po', non vi sembra?* ».

L'Encuentro è stato tutto questo e molt'altro. E' stato, ad esempio, il successo personale di Ivan Della Mea, definito « *il poeta* » *per le sue dense battute sui temi della vita italiana* (Io so che un giorno, *che pure non è una canzone di lotta, è direntata popolare in pochi giorni nella versione cubana* Yo sé que un dia); *è stato il successo di* « *Noi vogliamo l'uguaglianza* », *canto delle mondine; e di molte altre canzoni italiane. E' stato il fraterno, commovente scambio di esperienze con i compagni del Vietnam del Sud, sempre pronti a ripetere quella loro canzone* « *Morte all'invasore* » *che finisce con la ricostruzione mimica dell'abbattimento di un aereo yankee. E' stato conoscere il riflesso quasi mitico che l'ombra (* « *la sombra* ») *di Guevara trova in molte canzoni d'America. Ma del panorama della canzone di protesta nel mondo, del dibattito che sulla sua utilizzazione c'è stato (spesso serrato) e sui frutti di questo dibattito parleremo la prossima volta.*

Leoncarlo Settimelli

Il concorso di Arezzo

Finale diplomatico del XV Polifonico

Dal nostro inviato

AREZZO, 28

Il finale del « Polifonico » — grazie anche alla presenza dell'on. Fanfani — si è svolto in chiave di diplomazia. Vinti e vincitori a braccetto e concordi in un brindisi pure i cani e i gatti, cioè, se è lecito il riferimento, i critici musicali e i membri della giuria. La quale giuria anche nell'ultima fase del « Polifonico » (canto popolare) aveva rifilato risultati a sorpresa. Infatti, la stessa sorte decretata al coro degli universitari romani è stata inflitta, ad esempio, al coro femminile di Sofia, la cui finezza e raffinatezza stilistica è stata così ben compresa da far scivolare il complesso all'undicesimo posto. In compenso, la rappresentativa svedese che aveva uguagliato in modestia i nostri cori di Ravenna e di Verona (finite in coda alla classifica del canto popolare) è stata invece sospinta al quarto posto, con parecchi, ingiustificati punti di vantaggio sul coro femminile ungherese (quinto) che avrebbe meritato un *ex aequo*, al primo posto, insieme con gli argentini (ai quali è stata data la vittoria), con i cecoslovacchi e i bulgari, classificati al secondo e terzo posto.

Nella mattinata di domenica è stato ribadito il timbro monteverdiano delle manifestazioni aretine, culminanti, infatti, nella esecuzione in Santa Maria della Pieve, del *Vespro della Beata Vergine*. Solisti, orchestra e coro di Amburgo hanno costituito il nucleo centrale di questa esecuzione, alla quale si sono aggiunti (nei momenti di più larga vocalità) i coristi di una decina di altri complessi. Anche quest'ultima circostanza (partecipavano al *Vespro* taluni cori nemmeno fatti rientrare nelle finali delle singole categorie) ha finito col dare una smentita a certe impuntature della giuria, tenuto anche conto che il maestro Jurgens ha movimentato l'interpretazione della monumentale pagina monteverdiana, tenendo presente piuttosto i criteri manifestati dal coro romano (slancio, chiaroscuri, abbandono alla melodia) che quelli inclini alla inerzia delle linee di canto, sostenuti dalla commissione giudicatrice.

Il problema della giuria (suo funzionamento, sua costituzione, ecc.) non è di poco conto. La lunghezza delle prove eliminatorie ha consigliato una giuria numerosa che si avvicendi nelle varie categorie del concorso. Occorrerà invece ritornare al criterio d'una giuria unica, quantitativamente ristretta, qualitativamente aperta alla comprensione del moderno, ed integrata da persone (compositori, critici, storici della musica) estranee al maneggio polifonico. La giuria unica per tutte le sezioni del « Polifonico » comporterà certo una notevole fatica, ma assicurerà ai cori anche una uniformità di criteri e una unitarietà di giudizi, tanto più necessaria in quanto, mentre i giudici cambiano (come è successo finora), i cori che si avvicendano nelle diverse categorie sono spesso costituiti da formazioni diverse di una stessa compagine corale che va giudicata, quindi, anche per l'insieme delle prestazioni e non di volta in volta da persone diverse, sulla base di isolate esecuzioni.

Del pari, qualcosa bisognerà escogitare (un concorso tra compositori?) per incrementare l'esiguo patrimonio folcloristico italiano. Si canta consumando la magra rendita di canti raccolti anni e anni fa, e c'è da arrossire quando ai brani rielaborati, ad esempio, da Kodály e da Bartòk, vengono opposti i nostri striminziti « *usellin dal bosc* » e le intramontabili « *Teresine belle* ».

Abbiamo incontrato per le strade di Arezzo, reduce dai suoi giri nel Casentino, Diego Carpitella, inesausto raccoglitore di canti popolari. Sono venuti fuori centinaia di canti dimenticati e ignorati. Perché non incominciano intanto i cori della Toscana (Arezzo, Anghiari, San Giovanni Valdarno, Grosseto, Pisa, ecc.) a « vedere » queste musiche che saranno pure cose da cantare e non soltanto da conservare in biblioteca?

Come si vede, il « Polifonico » ha ancora molte possibilità di rinnovarsi e di accrescere il suo prestigio. Diamo atto al maestro Luigi Colacicchi di aver già messo le mani avanti per assicurare la novità culturale del Concorso 1968. C'è, infatti, un settore riservato alla musica moderna, con brani di autori del nostro tempo e non pagine di Sandor Veress e di Luigi Dallapiccola tra i pezzi d'obbligo. Questo significa che qualche cosa sta già cambiando nel « Polifonico », a meno che non si voglia correre il rischio di veder fatti fuori quei complessi che dovessero preferire il moderno. A proposito di moderno, permettete che — immersi per tre giorni nell'antico — ce ne andiamo ad Assisi per ascoltare nella Cittadella Cristiana (chi l'avrebbe supposto!) musiche nuove di Giorgio Gaslini, Angelo Paccagnini e Roman Vlad.

Erasmo Valente

La Milo chiede un'inchiesta nella Casa cinematografica di Moris Ergas

Secondo le disposizioni del giudice tutelare del Tribunale dei minorenni di Roma, l'attrice Sandra Milo ha lasciato ieri a mezzogiorno la sua villa di Fregene, in via Forte dei Marmi 40, ed ha consegnato alla madre del produttore Moris Ergas la figlia Debora. La piccola, come è noto, resterà affidata alla nonna fino al 22 settembre, data sulla quale il magistrato dovrà prendere una decisione definitiva sull'affidamento della figlia dell'attrice e del produttore.

Insieme alla piccola Debora, è rimasta anche la sua governante.

Ieri mattina, intanto, Sandra Milo ha chiesto al tribunale di Roma la nomina di un amministratore giudiziario della « Zebra film », una società cinematografica di Ergas cui essa è interessata. La richiesta è stata presentata a tutela degli interessi di azionista dell'attrice, dopo che le note vicende hanno portato alla rottura dei suoi rapporti col produttore. Ergas, dal canto suo, appresa la richiesta presentata dalla Milo al sostituto Procuratore della Repubblica, ha dichiarato di non conoscere ancora la motivazione della richiesta stessa ma di poter in ogni caso ritenere che essa è « assolutamente pazzesca ». Il produttore ha aggiunto che « la Zebra Film non è mai stata così florida e prospera come nel momento attuale: in particolare non dovendo più produrre film per la Milo, film che in passato sono stati tutti passivi per la società ». Il che, vista la popolarità dell'attrice e i suoi molti successi, ci pare alquanto azzardato. Comunque l'ex-coppia continua a darsi battaglia di tribunale in tribunale.

SCHERMI E RIBALTE

Gjadrov-Perticaroli a Massenzio

Alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Igor Gjadrov, pianista Sergio Perticaroli (stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S Cecilia, tagl n. 18). In programma: Bach-Respighi: Preludio e fuga in re maggiore; Ciaikowski: Concerto in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra; Rimsky Korsakof: Sheherazade, suite Biglietti in vendita al Botteghino dell'Accademia, in Via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 17 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Alle 21,30 la Cia La Grande Cavea dir S Ammirata presenta l'eccezionale novità assoluta « Western Symphony » di Fernando Di Leo e Andra Maggiore. Regia Sergio Ammirata

BELLI
Alle 17 e 21,30 Cia Teatro d'Essai presenta: « Il cadaveraccio » 2 tempi di Abram Kamiz, E Bertoldi, R Marelli Regia Gianni Supino.

BORGO S. SPIRITO
Alle 17,30 la Cia D'Origlia-Palmi presenta: « Battaglia di dame » commedia brillante in 3 atti di Eugenio Scribe Prezzi familiari.

FORO ROMANO
Riposo

GIANICOLO (Piazza San Pietro in Montorio)
Alle 21,30 Cia Spett. Sacri presenta « Laudato sii mi Signore » spettacolo teatrale tratto dai fioretti di S Francesco Riduzione A Lavagna con B Bovo, L. Gizi, R Malaspina, E Micantoni, E Vazzoler Regia S. Bargone.

LA CAPANNINA (Nuova Florida)
Giovedì alle 22 Ben Yorillo e il suo Complesso Beat.

SATIRI
Sabato alle 21,45 Arcangelo Bonaccorso presenta tre novità assolute in un atto di Italo Svevo con « Una commedia inedita », « La verità », « Inferiorità » regia Paolo Paoloni

STADIO DOMIZIANO AL PALATINO
Alle 21,45 a grande richiesta « Lisistrata » di Aristofane con Lia Zoppelli, Paolo Carlini, Dina Sassoli, A.T. Eugeni, Vito De Salvi. Regia Fulvio Tonti Rendhel.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale Tel 683272)
Alle 21,30 13 a Estate di prosa romana di Checco Durante, A. Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti con la comicissima novità assoluta « Da li parenti me guardi Dio » di Franco Da Roma. Regia Enzo Liberti.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 7313306)
Paradiso hawaiano e rivista Dino Valdi

VOLTURNO (Via Volturno)
La frusta delle amazzoni, con R. Fleming A ◆ e riv Canzoni in vespa

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
F.B.I. contro Cosa Nostra, con W. Pidgeon DR ◆◆

AMERICA (Tel. 386 168)
Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Tiffany memorandum, con K. Clark A ◆

APPIO (Tel. 779 638)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 853.230)
Avventurieri per una rivolta, con F. Stafford A ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Tiro a segno per uccidere, con S Granger A ◆

ASTOR (Tel 6 220 409)
Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Dick Smart 2007, con M. Lee A ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Scandalo al sole, con D. Mc Guire S ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Qualcuno ha tradito, con R. Webber A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Clint il solitario, con G. Martin A ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart (VM 14) G ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

CORSO (Tel 671 691)
Odio per odio, con A. Sabàto A ◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

EDEN (Tel. 380.188)
I fantastici tre superman, con T Kendall A ◆

EMBASSY
Prossima apertura

EMPIRE (Tel 855 622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 Eur Tel 5 910 986)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Julie perchè non vuoi? con J. Christie SA ◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
The Spirit is Willing

GALLERIA (Tel 673 267)
Una donna sposata, con M. Meril (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel 582 848)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

GIARDINO (Tel 894 946)
Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆

IMPERIALCINE n 1 (Tel 686 745)
Morianna, con A. Henrikson (VM 18) DR ◆

IMPERIALCINE n. 2 (Tel 686 745)
Morianna, con A Henrikson (VM 18) DR ◆

ITALIA (Tel 856 030)
I fantastici tre superman, con T Kendall A ◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
I prigionieri dell'orrore (prima)

MAZZINI (Tel. 351 942)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

METRO DRIVE-IN (Tel 6 050 126)
Operazione diabolica, con R Hudson DR ◆◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
Assassination, con H. Silva G ◆

MIGNON (Tel 869 493)
Camping, con N. Manfredi C ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆

MODERNO SALETTA (Tel 460 285)
La donna di sabbia, con K. Kishida (VM 18) DR ◆◆◆

MONDIAL (Tel 834 876)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

NEW YORK (Tel 780 271)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

NUOVO GOLDEN (Tel 755 002)
Le folli veneri di Akira, con A Kita (VM 18) DR ◆

OLIMPICO (Tel 302 635)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

PARIS (Tel. 755 002)
F.B.I. contro Cosa Nostra, con W. Pidgeon DR ◆◆

PLAZA (Tel 681.193)
Una strega in paradiso, con K Novak SA ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (Tel 470 265)
La spia dal cappello verde, con R. Vaughn A ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Il gobbo di Londra, con G. Stoll (VM 18) G ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
Ascensore per il patibolo, con J. Moreau G ◆

RADIO CITY (Tel 464 103)
Avventurieri per una rivolta, con F. Stafford A ◆

REALE (Tel 580 234 L. 900)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

REX (Tel 864.165)
Due uomini in fuga per un colpo maldestro, con L. De Funes C ◆

RITZ (Tel 837.481)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Un uomo e una donna, con J. L Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel 770 549)
Il tempo degli avvoltoi, con F Wolff (VM 18) A ◆

ROXY (Tel 870 504)
Breve chiusura estiva

SALONE MARGHERITA (6714339)
Cinema d'Essai: Il bravo soldato Schwejk, con H. Rühmann C ◆◆

SAVOIA (Tel 861 159)
Doppio bersaglio, con Yul Brynner A ◆

SMERALDO (Tel. 451 581)
Contratto per uccidere, con A Dickinson (VM 18) G ◆

STADIUM (Tel 393 280)
Breve chiusura estiva

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
Il marchio di Kriminal, con G Saxon A ◆

TREVI (Tel 689 619)
La bisetta domata, con E. Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Morianna, con A. Henrikson (VM 18) DR ◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
Marinai in coperta, con L. Tony S ◆

Seconde visioni

AFRICA: Giochi di notte, con I Thulin (VM 18) DR ◆◆
AIRONE: Marines Battleground, con J Mahoney DR ◆
ALASKA: Agente Ted Rossi rapporto segreto, con A Fernand A ◆
ALBA: X 1-7 operazione Oceano
ALCE: Uccidi o muori, con R Mark A ◆
ALCYONE: Un dollaro tra i denti
ALFIERI: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
AMBASCIATORI: Una notte movimentata, con S Mc Laine S ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Paradiso hawaiano e rivista
ANIENE: Lord Jim, con P O'Toole DR ◆◆
APOLLO: Dove vai sono guai, con J Lewis C ◆◆
AQUILA: Femmine delle caverne
ARALDO: Sceriffo non spara
ARIEL: Johnny Reno, con D Andrews A ◆
ATLANTIC: E divenne il più spietato bandito del sud, con P Lee Lawrence A ◆
AUGUSTUS: Omicidio per appuntamento, con G. Ardisson G ◆
AUREO: Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
AUSONIA: La grande fuga, con S Mc Queen DR ◆◆
AVORIO: Matt Helm il sfenziatore, con D Martin (VM 14) A ◆
BELSITO: I lancieri del Dakota, con R. Cameron A ◆
BOITO: La dolce vita, con A Ekberg (VM 16) DR ◆◆◆
BRASIL: Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆
BRISTOL: I due seduttori, con M. Brando SA ◆◆
BROADWAY: Uccidi o muori, con R. Mark A ◆
CALIFORNIA: Un dollaro di onore, con J Wayne A ◆◆◆
CASTELLO: Operazione Normandia, con R. Taylor DR ◆
CINESTAR: I fantastici tre superman, con T. Kendall A ◆
COLORADO: Tutte le ore feriscono l'ultima uccide, con L Ventura (VM 14) DR ◆
CORALLO: La regina dei vichinghi, con Carita SM ◆
CRISTALLO: I tre del Colorado A ◆
DEL VASCELLO: Tutti i mercoledì, con J. Fonda A ◆
DIAMANTE: La settima tomba
DIANA: Desideri proibiti, con J Seberg (VM 16) S ◆
EDELWEISS: Password uccidete agente Gordon
ESPERIA: I fantastici tre superman, con T. Kendall A ◆
ESPERO: Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆
FARNESE: Requiem per un pistolero, con R. Cameron A ◆
FOGLIANO: Tre sul divano, con J Lewis C ◆◆
GIULIO CESARE: Vera Cruz, con G Cooper A ◆◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Cordura, con R. Hayworth DR ◆◆
IMPERO: Notti nude (VM 14) DO ◆
INDUNO: Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
JOLLY: L'uomo che uccise il suo carnefice, con G Maharis (VM 14) DR ◆
JONIO: Arrivano i russi, con F M Saint SA ◆◆
LA FENICE: Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA ◆◆
LEBLON: Lo sperone nero, con L Darnell A ◆
MASSIMO: La congiuntura, con V Gassman SA ◆
NEVADA: I ponti di Toko-ri, con W Holden DR ◆
NIAGARA: L'ora del grande attacco
NUOVO: Il ladro di Bagdad, con S Reeves A ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Dolci vizi al foro (VM 18) DR ◆◆◆
PALLADIUM: Agente 777 invito ad uccidere, con H Chanel A ◆
PALAZZO: La spia che venne dal mare
PLANETARIO: Poi ti sposerò, con J C Brialy SA ◆◆
PRENESTE: Agente Logan missione Ypotron, con L Devill A ◆
PRINCIPE: Dieci piccoli indiani, con M. O'Brian G ◆
RENO: James Clint sfida Interpol con E Costantine A ◆
RIALTO: Uccellacci uccellini, con Totò (VM 14) SA ◆◆
RUBINO: Chiusura estiva
SPLENDID: La cripta e l'incubo, con C Lee (VM 14) DR ◆
TIRRENO: E divenne il più spietato bandito del sud
TRIANON: La venere indiana, con J Craig A ◆
TUSCOLO: Le lunghe navi, con R Widmark A ◆
VERBANO: Imminente riapert.

Terze visioni

ARS CINE: Chiusura estiva
AURORA: L'amante infedele, con R Hossein DR ◆
CASSIO: Riposo
COLOSSEO: Lo sperone nero, con L. Darnell A ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Alle 10,30 di una sera d'estate, con M. Mercouri DR ◆◆
DELLE RONDINI: Riposo
DORIA: Bolide rosso, con T. Curtis DR ◆
ELDORADO: Sexy nel mondo DO ◆
FARO: La spia che viene dal mare
FOLGORE: Canne infuocate
NOVOCINE: La morte viene da Manila
ODEON: L'amante italiana, con G. Lollobrigida (VM 14) S ◆
ORIENTE: Questa volta parliamo di uomini, con N. Manfredi SA ◆◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMA PORTA: Inferno a Caracas, con G. Ardisson A ◆
REGILLA: Il vostro superagente Flit, con R. Vianello C ◆
ROMA: Il mantenuto, con U. Tognazzi (VM 16) SA ◆
SALA UMBERTO: Viaggio di nozze all'italiana

Sale parrocchiali

DELLE PROVINCIE: Diciotto con il nonno
DON BOSCO: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster SA ◆◆◆
TIZIANO: I tre della Croce del Sud, con J. Wayne S ◆
TRIONFALE: Prossima apert.

ARENE

ALABAMA: Il colosso di Rodi, con L. Massari SM ◆
AURORA: L'amante infedele, con R Hossein DR ◆
CASTELLO: Operazione Normandia, con R. Taylor DR ◆
CORALLO: La regina dei vichinghi, con Carita SM ◆
DELLE PALME: Riposo
DON BOSCO: Il corsaro dell'isola verde, con B Lancaster SA ◆◆◆
ESEDRA MODERNO: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ◆
FELIX: All'ombra di una colt, con S Forsyth A ◆
LUCCIOLA: L'uomo di Rio, con J P Belmondo A ◆
NEVADA: I ponti di Toko-ri, con W. Holden DR ◆
NUOVO: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves A ◆
ORIONE: Riposo
PIO X: Riposo
REGILLA: Il vostro superagente Flit, con R Vianello C ◆
S. BASILIO: Quanto sei bella Roma, con L De Luca C ◆
TARANTO: La taglia, con M. Von Sydow DR ◆◆
TIZIANO: I tre della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO - MOTO - CICLI L.50

CONVENIENTISSIME facilitazioni permute, pagamento automobili nuove, occasione pratica tutti lavoratori. Dottor Brandini Piazza Libertà Firenze.

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50

IMPORTANTE Società cerca giovane elemento da avviare alla produzione pubblicitaria. Richiedesi bella presenza, dinamismo e serietà. Scrivere referenziando a: Cassetta 495/L - S.P.I. - Firenze.

ANNUNCI SANITARI

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-12
(Aut. Ml San. n. 779/223153 del 20 maggio 1966)

RAI TV

a video spento

SENZA MOTIVO — *Non ci sembra che il tempo stia giocando a vantaggio di* Quando volano le cicogne, *il film del sovietico Kalatozov vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes del 1958 e presentato ieri sera nel ciclo dei « film del disgelo », compresi tra gli anni 1956 e 1961. Il tempo anzi — ed anche per chi il film aveva già rivisto nell'arco di questo decennio — gli ha tolto quella patina di « novità » che aveva sollevato i primi entusiasmi e ne ha messo a nudo, accentuandoli, non pochi difetti. L'ingenuità unita ad un ricorrente calligrafismo; lo schematismo programmatico di alcuni momenti chiave della narrazione; la forzatura ottimistica della conclusione; la decisa ma spesso inerte esemplificazione dei personaggi chiusi in ruoli monocordi, senza sfumatura e senza alternative di bene e di male. E' anche vero, tuttavia, che* Quando volano le cicogne *deve essere giudicato nel quadro di un momento culturale e politico assai vasto e complesso: qual è certamente quello vissuto dall'Unione Sovietica sul finire degli anni '50. In questo contesto, infatti, il film poteva essere ancora l'utile e non trascurabile occasione per riprendere il filo di un dibattito ancora in corso e vi si potrebbero individuare temi tuttora ricorrenti, contraddizioni non spente e, ci sembra, un tentativo talvolta sincero di scavare la realtà oltre la sua prima apparenza (anche quando il risultato non è tranquillante e piacevole). Tutte questioni, comunque, che richiederebbero una attenta presentazione o, meglio ancora, una discussione capace di andare ben oltre i semplici dati « biografici » della singola opera. Questa presentazione invece è nuovamente mancata: e c'è da temere che, ai più, il film di Kalatozov sia apparso soltanto una storia — a volte eccessivamente sentimentaleggiante — di guerra e d'amore, assolutamente immotivata per un paese che la guerra aveva superato da tredici anni. Francamente, data l'impostazione, c'è da chiedersi a che diamine valga il ciclo allestito dalla nostra telerisione: e se non sia addirittura per quel che riguarda la conoscenza di un paese vasto e complesso come l'URSS, più antiproducente che significativo*

* * *

LE FERIE CONTINUANO — *Lo sfalsamento di orari tra primo e secondo canale ci ha permesso di vedere (mentre, dopo la presentazione, prendeva avvio il film sovietico) l'ultima puntata di* Quest'estate, *la breve rubrica che si sottotitola come* settimanale delle vacanze. *Roba da non credersi. Poco prima il telegiornale aveva documentato con aride cifre che le vacanze sono finite, che il 90 per cento degli italiani è rientrato alla base e che, ormai, se ne parla l'anno prossimo. Per la rubrica specializzata, invece, manco per sogno. Con sorprendente sprezzo del ridicolo, il settimanale ha continuato come se fossimo ai primi di luglio svagando dalla nostalgia abruzzese di un pittore, ad un castello dei sogni valdostano, ai canali navigabili tra Venezia e Trieste, alla pubblicità alberghiera. Del grande tema del ritorno, neppure un vago sospetto. Per la televisione, le ferie continuano. Ferie di idee?*

Vice

preparatevi a...

Tre novelle di Maupassant (TV 1° ore 21)

La seconda serata del « Novelliere » è dedicata a Guy di Maupassant. Tra le sue 280 novelle, Daniele D'Anza e Belisario Randone ne hanno scelte tre da cui hanno ricavato lo sceneggiato televisivo, il cui filo conduttore è il personaggio di un fotografo. Chiave di volta dello sceneggiato sono, comunque, le donne che già Maupassant aveva collocato al centro di « Una passione » e « I gioielli » (mentre per « Un colpo di Stato », gli autori televisivi hanno dovuto inventare le protagoniste). Interpreti, fra gli altri, Anna Miserocchi, Luisella Boni, Milly, Aroldo Tieri, Mario Feliciani.

Incisione storica (Radio 1° ore 20,20)

**« Cavalleria » e « Pagliacci »: queste due opere in un atto di Pietro Mascagni (che furono eseguite insieme per la prima volta alla Scala di Milano il 22 maggio del 1892) saranno trasmesse insieme questa sera. La trasmissione si annuncia di particolare interesse sopratutto per quanto riguarda la « Cavalleria rusticana » che si avvale di una storica registrazione fonografica eseguita da Maria Callas, Anna Maria Canali, Giuseppe Di Stefano, Rolando Panerai, sotto la direzione del maestro Tullio Serafin e con